

**ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PIO DA
PIETRELCINA – ISPICA (RG)**

**REGOLAMENTO DELL'INDIRIZZO
MUSICALE
(nuovi percorsi a indirizzo musicale)**

REGOLAMENTO DEI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO PADRE PIO DA PIETRALCINA DI ISPICA

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- L. 107 del 13 luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- D.P.R. n. 60 del 13 aprile 2017 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- D.I. n. 176 del 01 luglio 2022 “Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”.

PREMESSA

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad indirizzo musicale dell'I.C. Padre Pio da Pietralcina di Ispica, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- b) offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- c) fornire agli alunni ulteriori occasioni di integrazione e di crescita;
- d) accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- e) avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Essi promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali,

sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative: prevedono quindi un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. L'insegnamento dello strumento musicale, inoltre, favorisce lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'*ascolto* (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla *produzione* (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla *lettoscrittura* (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione inter-artistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Le attività previste sono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali tra lezioni individuali e collettive, che sono anche cumulabili e si possono distribuire nell'intero anno scolastico (novantanove ore annuali). Il Corso di Strumento Musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede le classi di Pianoforte, Violino, Flauto, Chitarra, Clarinetto, Tromba, Percussioni.

Art. 1 – Modalità di iscrizione ai Percorsi a Indirizzo Musicale

Il percorso ad indirizzo musicale è opzionale ma ordinamentale: ciò significa che si può scegliere all'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado ma, una volta scelto, lo si dovrà frequentare fino alla sua conclusione prevista con l'esame di Stato conclusivo del I ciclo.

La volontà di frequentare il percorso è espressa dai genitori o da chi esercita la patria potestà all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di I grado. Esso ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Educazione musicale, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche.

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Il Percorso a Indirizzo Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria, o a chi ne faccia richiesta per le classi successive, compatibilmente con i posti disponibili, precedentemente comunicati alle famiglie attraverso il modello allegato A al presente regolamento che, modificato annualmente, costituisce parte integrante dello stesso. Il numero di alunni ammessi a frequentare il percorso ad indirizzo musicale è determinato, tenuto conto delle indicazioni espresse dal D.I. 176/22 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche.

Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando la preferenza dello strumento in ordine di priorità dal primo al settimo. Le indicazioni fornite hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. Non sono richieste abilità musicali pregresse.

Art. 2 – Convocazione per le prove orientativo-attitudinali

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica. La data della prova attitudinale è fissata dal Dirigente Scolastico e resa nota con la pubblicazione del modulo per le iscrizioni on line per le famiglie. Salvo esigenze particolari o diverse disposizioni ministeriali, la prova si svolge entro 15 giorni dopo il termine per le iscrizioni alle prime classi dell'anno scolastico successivo. Tale prova servirà a verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno strumento

e verrà valutata da una Commissione presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel caso di assenza di uno o più commissari, la prova si svolgerà comunque alla presenza di almeno $\frac{3}{4}$ del totale dei commissari. In caso contrario essa verrà rimandata.

Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto della graduatoria pubblicata e dei posti disponibili.

La data della prova sarà comunicata ai genitori con comunicazione diretta dell'Istituto o tramite circolare. Gli alunni che risulteranno assenti alla prova orientativo-attitudinale, dovranno sostenere la prova in un secondo appello, previa presentazione di certificazione e/o giustificazione dei genitori attestante le motivazioni dell'assenza. L'assenza alla prova orientativo-attitudinale dovrà essere comunicata anticipatamente all'Istituto e valutata dal Dirigente Scolastico. La comunicazione della data del recupero della prova sarà inviata direttamente dall'Istituto.

Art. 3 – Articolazione della prova orientativo – attitudinale

La prova è finalizzata a individuare le attitudini musicali dei singoli alunni in relazione agli strumenti insegnati nell'Istituto. Tale prova si articolerà in due fasi:

- la prima finalizzata a valutare le capacità riguardanti la percezione degli aspetti melodici e ritmici della Musica;
- la seconda finalizzata a valutare le particolari attitudini di ogni candidato verso le quattro specialità strumentali del Percorso ad Indirizzo Musicale.

La prima fase verrà svolta attraverso la somministrazione di 4 quesiti e/o prove tecnico-musicali, preparati dalla commissione e depositati agli atti, al fine di valutare la capacità ritmiche e melodiche dei candidati: il senso del tempo, la memoria ritmica, il discernimento delle altezze e l'intonazione.

Prova n. 1: 2 esercizi sul senso del tempo e del ritmo. Verranno eseguite due melodie e si chiede al candidato di battere il tempo forte con le mani e seguirne la pulsazione; ad ogni esercizio vengono assegnati da 0,50 a 2 punti in base all'esecuzione più o meno corretta, per un massimo di 4 punti per la prima prova.

Prova n. 2: 4 esercizi sulla memoria ritmica. Verranno eseguiti 4 ritmi diversi. Ad ogni esecuzione ritmica si chiede al candidato di ripetere lo stesso ritmo con le mani; ad ogni ritmo la commissione può assegnare un punteggio da 0,50 a 2 punti in base alla esecuzione più o meno corretta, per un massimo di 8 punti per l'intera seconda prova.

Prova n. 3: 4 quesiti sul riconoscimento delle altezze. Verranno eseguiti 4 quesiti sul riconoscimento delle altezze e il candidato dovrà indovinare quale dei due suoni di ciascun modulo è più acuto o più grave; ogni quesito indovinato ha un punteggio di 0,50 punti per un massimo di 2 punti per la terza prova.

Prova n. 4: 2 esercizi sull'intonazione. Eseguite due melodie si chiede al candidato di riprodurle con la voce. Ad ogni riproduzione più o meno intonata e precisa anche dal punto di vista ritmico viene assegnato un punteggio da 0.50 a 2 punti per un massimo di 4 punti max per questa prova.

La seconda fase riguarda un colloquio che deve essere finalizzato a mettere in evidenza la motivazione dello studente nei confronti dello studio dello strumento musicale.

Per le quattro prove musicali previste è attribuito un punteggio massimo di 18/20. Per il colloquio la votazione è espressa con un punteggio massimo pari a 2/20.

Ad ogni prova viene attribuito un punteggio da 0,50 a 2 punti. Il punteggio finale, derivato dalla somma di tutte le prove, compreso il colloquio, è espresso in ventesimi (max 20/20).

I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento, oltre a dichiararlo nella domanda di iscrizione, possono eseguire in sede di prova orientativo-attitudinale un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto. L'eventuale studio pregresso di uno strumento musicale è considerato come elemento importante esclusivamente al fine di una più chiara definizione delle attitudini musicali dell'aspirante e non come un vantaggio "a priori" dell'alunno rispetto agli altri aspiranti: pertanto, all'eventuale esecuzione non verrà attribuita alcuna votazione.

Per le prove musicali sono stati utilizzati i seguenti descrittori:

- a) punti 2.00/10 → ottima percezione. Risposta immediata ed accurata;
- b) punti 1.50/10 → buona percezione. Risposta con errori minimi o qualche piccola incertezza;
- c) punti 1.00/10 → media percezione. Risposta con errori e/o incertezze;
- d) punti 0.50/10 → minima percezione. Risposta lenta con errori nella quasi totalità delle prove;
- e) punti 0.00/10 → nessuna percezione. Risposta non data o totalmente inesatta.

Solo per la terza prova il punteggio di 0,50 si riferisce ad ogni risposta corretta sul riconoscimento delle altezze.

Per il colloquio sono stati utilizzati i seguenti descrittori:

- a) punti 2.00/10 → ottimo;
- b) punti 1,50/10 → distinto;
- c) punti 1.00/10 → buono;
- d) punti 0.50/10 → sufficiente;
- e) punti 0.00/10 → non sufficiente.

In caso di presenza di alunni con disabilità o con disturbi dell'apprendimento specifici e certificati, il test attitudinale prevederà delle prove alternative calibrate sui particolari casi che si presenteranno. Anche in tali eventuali casi la valutazione degli alunni sarà di esclusiva competenza dei docenti di strumento. Con i risultati della prova orientativo-attitudinale di ammissione si redige una

graduatoria, in base alla quale vengono selezionati gli alunni ammessi e lo strumento loro assegnato.

Art. 3 bis - Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento

Per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento le prove attitudinali verranno individualizzate e/o personalizzate sulla base delle certificazioni mediche eventualmente prodotte. Laddove da esse si dovesse evincere che nessuna delle quattro fasi musicali sia percorribile si procederà esclusivamente al colloquio in quanto la prova non deve essere interpretata come una prova a carattere selettivo basata sull'accertamento di una competenza musicale pregressa indispensabile per l'iscrizione. Laddove l'alunno/a non fosse, a causa della sua patologia, in grado di sostenere in alcun modo nessuna fase, esso/a non sosterrà la prova e la sua valutazione finale sarà oggetto di discrezionalità motivata da parte della commissione.

I criteri per la valutazione dell'alunno disabile grave saranno:

- a) punti 4.00/20 → ottima risposta sensoriale alle sollecitazioni uditive;
- b) punti 3.00/20 → buona risposta sensoriale alle sollecitazioni uditive;
- c) punti 2.00/20 → media risposta sensoriale alle sollecitazioni uditive;
- d) punti 1.00/20 → minima risposta sensoriale alle sollecitazioni uditive;
- e) punti 0.00/20 → nessuna risposta sensoriale alle sollecitazioni uditive.

Art. 4 – Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di Strumento

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale vengono pubblicati su spazi riservati alle singole famiglie entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione e, comunque, non oltre i dieci (10) giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove. La pubblicazione della graduatoria di merito vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate.

L'idoneità allo strumento del singolo alunno viene effettuata dalla commissione preposta alla prova attitudinale, sulla base delle risultanze della prova stessa sulla quale viene redatto un verbale e stilata una conseguente graduatoria e sulla base delle valutazioni finali espresse dalla stessa commissione necessarie per la costituzione del gruppo e dei quattro sottogruppi.

La formazione dei sottogruppi viene effettuata dalla commissione preposta alla prova attitudinale, sulla base delle risultanze della prova stessa e dopo la formazione delle classi.

L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte della commissione, non è sindacabile e potrà essere modificata esclusivamente con atto del dirigente scolastico.

La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento.

Nel rispetto dei "parametri numerici fissati dall'articolo 11 del DPR 81/2009" (ripresi dall'Art. 2 del DM 176/2022), per la nuova classe prima ad IM dell'A.S. 2023/2024, i posti assegnati saranno equamente "suddivisi in otto sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale".

L'assegnazione dello strumento agli alunni è affidata alla Commissione delle prove orientativo-attitudinali, in considerazione:

- a) del punteggio conseguito nelle prove;
- b) del fatto che gli alunni dovranno esser equamente distribuiti tra i vari docenti di strumento;
- c) della preferenza indicata dagli alunni al momento dell'iscrizione (nel modulo d'iscrizione ogni alunno dovrà indicare gli strumenti in ordine di preferenza dal primo al settimo)
- d) della formazione delle classi

Entro dieci giorni dalla data di pubblicazione degli ammessi è ammessa rinuncia alla frequenza al Corso a Indirizzo Musicale da parte della famiglia dell'alunno.

Scaduto tale termine gli elenchi degli alunni ammessi e l'attribuzione dello strumento di studio vengono ritenuti definitivi. Da quel momento in poi non potranno essere prese in considerazione richieste di ritiro per tutto il triennio, fatti salvi i casi previsti dall'art. 5.

Art. 5 – Cause di ritiro dai Corsi a Indirizzo Musicale

Il Corso a Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di Primo Grado. E' a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la frequenza complessiva. Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al percorso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al dirigente scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico specialistico e non generico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento.

Per ragioni educative e didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto.

In ogni caso, la competenza esclusiva per l'autorizzazione al ritiro dal percorso ad indirizzo musicale è del dirigente scolastico.

Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro se non per giustificati motivi solo previa autorizzazione da parte del dirigente scolastico sulla base di una relazione positiva dei docenti di strumento.

Art. 6 – Formazione dell'orario di Strumento

L'articolazione oraria delle attività è deliberata dal Dirigente Scolastico su proposta dei Docenti dell'Indirizzo Musicale, svolta in orario pomeridiano e cinque giorni su sette. Ogni altra iniziativa extra curriculare, e per ogni altro tipo di attività svolta nell'istituto, si deve sempre tener conto della priorità delle lezioni del corso ad indirizzo musicale data la sua natura di attività curriculare. Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R.

20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari.

Art. 7 – Organizzazione delle lezioni

Le lezioni del Corso a Indirizzo Musicale si svolgono nell'orario pomeridiano con:

- a) lezioni di strumento individuale/coppia;
- b) lezione di teoria e lettura della musica individuali e/o per piccoli gruppi;
- c) musica d'insieme tra i quattro sottogruppi e/o anche all'interno di un singolo sottogruppo (appartengono a questa categoria anche le prove di orchestra)

L'insegnamento della teoria e lettura della musica potrà essere previsto anche all'interno dello stesso insegnamento, a discrezione del dirigente scolastico cui compete l'organizzazione delle attività scolastiche. Quest'ultimo insegnamento, qualora previsto dall'organizzazione della scuola al di fuori della lezione di strumento – un'ora settimanale per classe – è obbligatorio per tutti gli studenti e può essere impartito anche per gruppi strumentali.

Le lezioni saranno così suddivise:

- n. 1 lezione individuale che potrà essere effettuata una o due volte a settimana. Ciascun docente potrà organizzare le lezioni in maniera individuale o per piccoli gruppi garantendo a ciascuno sia la parte pratica che l'ascolto della lezione degli altri studenti. L'articolazione oraria delle attività è proposta dai docenti di strumento al dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico e tutte le volte che si renderà necessario effettuare un cambiamento.
- n. 1 lezione collettiva (teoria e lettura della musica), sia per sottogruppi che per l'intero gruppo.
- n. 1 lezione di musica d'insieme, sia per sottogruppi che per l'intero gruppo.

All'inizio dell'anno scolastico verrà comunicato ai genitori l'organizzazione interna e l'orario delle lezioni che potranno subire delle variazioni in particolari periodi dell'anno (es. Natale, fine anno scolastico, ecc.) poiché l'organizzazione delle lezioni di musica di insieme, delle prove di orchestra e delle lezioni di teoria verranno cumulate e intensificate in relazione a questi avvenimenti.

Le attività di musica d'insieme cominceranno solo nel momento in cui tutte le studentesse e tutti gli studenti avranno effettuato il necessario studio individuale delle parti.

La frequenza del Corso a Indirizzo Musicale comporta, durante l'anno, lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e altri eventi musicali. In relazione a ciò, l'orario scolastico è suscettibile di flessibilità, previa comunicazione alle famiglie.

Durante l'anno scolastico, saranno possibili prove d'insieme di gruppi da camera e/o d'orchestra in orario pomeridiano, ma, all'occorrenza anche in orario antimeridiano, previa autorizzazione del dirigente scolastico e dandone comunicazione ai colleghi per organizzare al meglio l'attività didattica tramite il referente d'istituto.

Le attività di Teoria e Lettura della Musica saranno progettate in collaborazione

con i docenti di Educazione Musicale, al fine di rendere coerente e mai ripetitivo il percorso. Il docente di Educazione Musicale svilupperà percorsi personalizzati al fine di rendere più immediata la pratica strumentale.

Art. 8 – Programmi di insegnamento di strumento musicale

Il docente di strumento musicale effettua annualmente la propria progettazione disciplinare in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa della scuola. Esso si atterrà alle indicazioni di massima e all'atto di indirizzo del dirigente scolastico, all'intero collegio all'inizio dell'anno scolastico e garantirà il rispetto dei criteri di valutazione previsti all'interno della Rubrica di Valutazione della scuola.

Con riferimento alla normativa (Allegato A del Decreto Ministeriale decreto 1° luglio 2022, n. 176), i programmi di insegnamento di strumento musicale andranno consolidati attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata.

Gli obiettivi fondamentali sono:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti.

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Pertanto tra gli obiettivi previsti dall'Istituto nel contesto dell'insegnamento a indirizzo musicale rientra anche la preparazione degli alunni meritevoli ai corsi pre-accademici dei Conservatori di Musica e alla partecipazione a concorsi di Strumento Musicale.

Si rimanda alla lettura dell'Allegato A del sopracitato Decreto per gli obiettivi specifici di ogni singolo strumento musicale e i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere.

Art. 9 – Adempimenti delle famiglie e degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto, anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti

gli effetti.

Viene inoltre richiesto loro di:

- frequentare regolarmente le lezioni di Strumento, Teoria e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari assegnati;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio sia (eventualmente) fornito dalla scuola;
- partecipare alle manifestazioni musicali organizzate dalla scuola, indossando, qualora fosse necessario, la divisa scolastica;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

La mancata partecipazione alle attività previste dovrà essere tempestivamente segnata sul registro di classe e giustificata il giorno successivo dai genitori o da chi detiene la patria potestà. Le richieste di uscita anticipata o di entrata posticipata dovranno essere effettuate secondo le modalità presenti nel Regolamento d'Istituto. Tutte le assenze verranno conteggiate al fine del rispetto della normativa vigente sulla legittimità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione dello studente e della studentessa all'anno scolastico successivo e/o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo.

La mancata partecipazione alle attività previste, infine, è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico.

Ogni alunno frequentante il percorso ad indirizzo musicale deve possedere lo strumento musicale personale, e tutto il corredo necessario per lo studio.

La scuola, nell'ambito della strumentazione in dotazione, agevolerà le famiglie in difficoltà attraverso il comodato gratuito al fine di garantire il diritto-dovere all'istruzione. Laddove la scuola non possedesse lo specifico strumento esso non potrà essere preteso dalla famiglia.

Laddove vi fossero più richieste di comodato per un unico strumento musicale in possesso da parte della scuola, esso sarà dato sulla base dei seguenti criteri elencati in ordine di priorità:

- ISEE della famiglia con reddito più basso.

In caso di pari fascia di reddito:

- Data di protocollo dell'istanza pervenuta da parte della famiglia (priorità alla domanda pervenuta prima).

In caso di pari data:

- Media scolastica più alta dello studente nell'anno precedente.
- Eventuale altro figlio iscritto e frequentante i percorsi ad indirizzo musicale in altro sottogruppo strumentale.

La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola e potranno essere soggetti a modifiche anche nel corso dell'anno sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti. Si ricorda ulteriormente che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

Art. 10 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Ciascun alunno frequentante il Corso a Indirizzo Musicale deve munirsi dello Strumento Musicale personale idoneo al percorso formativo-musicale e necessario per lo studio quotidiano in classe e a casa, oltre al materiale funzionale allo studio dello strumento su specifica indicazione del docente. I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. Eventuali richieste di utilizzo in comodato d'uso a domicilio o presso la scuola vanno indirizzate al Dirigente Scolastico.

Art. 11 – Sospensioni delle lezioni

Nel corso dell'anno scolastico potranno esserci momenti in cui, per impegni istituzionali dei Docenti, (ad esempio per svolgere le attività di scrutinio e valutazione finale nel primo e secondo quadrimestre) le lezioni potrebbero venire sospese. Sarà cura del Docente e/o dell'Istituzione Scolastica comunicare tale sospensione ai genitori degli alunni interessati.

Art. 12 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite

Il Docente di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale formulata dal Consiglio di Classe. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Strumento, Teoria e Musica d'Insieme.

In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze raggiunte al termine del triennio riguardo alla specificità strumentale, individuale e/o collettiva.

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti e l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione. Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. Analogamente, le competenze acquisite dagli alunni nell'ambito dei percorsi di ampliamento dell'offerta musicale, sono riportate nella citata certificazione delle competenze.

Art. 13 - Modalità di valutazione degli apprendimenti anche nel caso in cui le attività siano svolte da più docenti

Il docente di strumento musicale è tenuto all'uso tempestivo e trasparente del

registro elettronico in uso nella scuola. Egli quotidianamente firmerà la presenza in servizio, apponendo le assenze, scrivendo i compiti assegnati e inserendo le valutazioni sulla base di quanto previsto dalla tabella di valutazione.

La valutazione dello studente e/o della studentessa iscritta al percorso ad indirizzo musicale sarà unica ed espressa attraverso una votazione numerica ai sensi del D.Lgs 62/17. Essa sintetizzerà l'andamento disciplinare con riferimento a tutti e tre gli ambiti esplicativi del percorso musicale (strumento, teoria e musica d'insieme).

Laddove le attività di Teoria e Lettura della Musica e Musica d'Insieme siano svolte da più docenti, a ciascun alunno verrà comunque attribuito un unico voto da parte del docente di strumento musicale. Quest'ultimo, prima delle riunioni dei consigli di classe, avrà cura di assumere le informazioni e i dati misurativi e valutativi necessari ai fini di una complessiva valutazione del proprio alunno e/o della propria alunna. I docenti che curano le discipline di cui sopra avranno cura di fornire in tempo utile ed ogni qualvolta venga richiesto tutti i dati e le informazioni necessarie al docente di strumento per esprimere una complessiva valutazione.

Art. 14 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali.

La partecipazione agli eventi musicali previsti dall'Istituto nel corso dell'anno scolastico rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico.

La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno. Qualora l'impegno e/o la preparazione a tali eventi non siano adeguati i docenti, informate le famiglie, possono esonerare gli alunni dall'esibizione.

Saranno considerate eventuali forme di collaborazione con altri enti che operino in ambito musicale, in coerenza con il piano delle arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale. L'Istituto Padre Pio di Ispica ha stipulato un protocollo in rete con diverse scuole sul territorio nazionale dal titolo "Musica in Verticale" con le seguenti finalità:

1. promuovere l'internazionalizzazione delle scuole;
2. sensibilizzare la consapevolezza del valore delle certificazioni internazionali mappate nel Quadro Europeo delle Qualifiche;
3. osservare il livello delle competenze musicali nelle scuole Primaria e Secondaria di primo grado

In caso di partecipazione degli alunni a concorsi e/o rassegne musicali autorizzate dal dirigente scolastico essi saranno dispensati dalle altre attività scolastiche e non dovranno giustificare l'assenza. L'intero consiglio di classe terrà conto di questi eventuali impegni, comunicati per tempo dai docenti di strumento ai docenti coordinatori di classe, non creando alcuna coincidenza tra questi momenti di esibizione con altre eventuali attività e verifiche.

Art. 15 – Libri di testo

Data la natura dell'insegnamento sostanzialmente individuale, i docenti si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi gli studenti potranno anche seguire con delle copie fotostatiche dei brani e dei materiali di studio. Sarà il docente a valutare la possibile adozione di un libro di testo o metodo per i vari anni scolastici.

Art. 16 – Ex alunni

Al termine del percorso musicale, agli alunni è offerta l'opportunità di far parte dell'orchestra dell'Istituto, regolata da un accordo di rete che verrà stipulato e sottoscritto ogni anno tra i Dirigenti Scolastici degli Istituti interessati. Potranno partecipare ai concerti e ai saggi dell'orchestra scolastica ex-alunni dell'Istituto: il numero massimo di ex alunni per ciascuno strumento e l'anno di licenza entro cui sono ammessi a partecipare verrà stabilito di comune accordo tra i docenti del corso musicale e la Dirigente scolastica.

Art. 17 – Pratica musicale nella scuola primaria (D.M. 8 2011)

Ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n.8 tutti i docenti di strumento musicale possono fare esplicita richiesta alla partecipazione delle attività musicali nella scuola primaria. Resta a discrezione del Dirigente Scolastico se attingere al FIS o al prestito professionale, tenendo conto delle ore a disposizione del docente. Il docente può ridurre il proprio orario in favore delle lezioni di musica alle primarie o, in caso non raggiunga il monte ore con i soli alunni della scuola secondaria, andare a completamento con le attività previste del D.M.8 2011, nel rispetto del numero di alunni totali per gruppo previsto dal decreto.

Art. 18 – Assenze alunni

In caso di assenza di uno o più alunni, il docente di strumento musicale è tenuto a restare a scuola per tutto il tempo previsto dal proprio orario di servizio. Laddove l'assenza fosse già anticipatamente prevista e coincidente con la prima ora di lezione o con l'ultima, previa autorizzazione del dirigente scolastico, il docente potrà entrare dopo o uscire prima recuperando le ore effettuate in supplenze sulla base delle modalità e delle tempistiche deliberate dal collegio dei docenti.

Art. 19 - Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

I docenti di strumento sono tenuti a partecipare alle attività collegiali previste dalle norme ordinarie e pattizie. Essi sono esonerati dal partecipare ai consigli di classe e al collegio docenti se sono concomitanti alle lezioni pomeridiane, proprio perché impegnati nello svolgimento del loro orario curricolare. Parteciperanno a tali riunioni al termine del loro singolo orario di lezione, salvo particolari indicazioni del Dirigente Scolastico. Parteciperanno invece ai consigli di classe in occasione degli scrutini.

I docenti di strumento presenzieranno ai consigli di classe ove risultano iscritti i propri alunni, al collegio dei docenti, alle riunioni di dipartimento, e a quelle di tutti i gruppi di lavoro ove verranno inseriti. L'attività didattica con gli alunni mantiene sempre la priorità rispetto alle attività funzionali all'insegnamento. I docenti di strumento musicale non sono docenti della classe ma solo delle studentesse e degli studenti frequentanti il proprio percorso musicale. Pertanto, essi si esprimono solo con riferimento ad essi.

Durante gli esami di Stato conclusivi del I ciclo i docenti di strumento potranno essere destinati alle attività di vigilanza di una classe durante le prove scritte e parteciperanno ai colloqui, quali membri della sottocommissione d'esame, esclusivamente in riferimento ai propri alunni.

Art. 20 - criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale, tenuto conto dell'organico assegnato e del modello organizzativo adottato

Il modello organizzativo adottato prevede sia classi aperte sia classi chiuse, secondo le necessità dell'Istituto relative ad ogni anno scolastico. Gli alunni inseriti nei percorsi ad indirizzo musicale saranno inseriti all'interno delle varie sezioni o in un'unica sezione in base al modello adottato annualmente, dal Collegio dei Docenti.

(Deliberato da Collegio dei Docenti, in data 21.12.2022 e dal Consiglio d'Istituto, in data 21.12.2022)

ALLEGATO A
POSTI DISPONIBILI PER LA FREQUENZA AI PERCORSI A INDIRIZZO
MUSICALE DISTINTI PER SPECIALITÀ STRUMENTALE E ANNO DI
CORSO

Per l'anno scolastico 2023-2024 saranno disponibili i seguenti posti (numero massimo totale e per strumento):

GRUPPO CLASSI 1 E 2

-

- Totale massimo n. 48 posti

SOTTOGRUPPO CHITARRA

- n. 6 posti

SOTTOGRUPPO CLARINETTO

- n. 6 posti

SOTTOGRUPPO FLAUTO

- n. 6 posti

SOTTOGRUPPO PERCUSSIONI

- n. 6 posti

SOTTOGRUPPO PIANOFORTE 1

n. 6 posti

SOTTOGRUPPO PIANOFORTE 2

- n. 6 posti

SOTTOGRUPPO TROMBA

- n. 6 posti

SOTTOGRUPPO VIOLINO

- n. 6 posti